ANBSC

Prot. Interno del 01/12/2015 Numero: **0045470**

Classifica: 3.1.5





AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQU'ESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- l'articolo 110 che stabilisce i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'art.48, comma 3, lettera c) che dispone che i beni immobili sono "trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione", ponendo in capo all'ente territoriale destinatario l'obbligo di formare un apposito elenco dei beni confiscati ad esso trasferiti, reso pubblico con adeguate forme e periodicamente aggiornato, specificante i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

VISTO il decreto nr. 250/07 RGE emesso dalla Corte di Appello di Reggio Calabria in data 31/10/2010, confermato con decreto n. 186/08 R.G.E. emesso dalla Corte di Appello di Reggio Calabria in data 28/01/2011 e divenuto definitivo a seguito di pronuncia della Suprema Corte, è stata disposta in danno di PREITI Giuseppe, la confisca, tra l'altro, del seguente bene:

Immobile sito in Rosarno, via Foligno n. 3, censito al catasto fabbricati al fg 23 p.lla 225 M-bene-I-RC-280174;

VISTA la trascrizione del provvedimento di confisca Rep. n. 250 disposta dalla Corte di Appello di Reggio Calabria-Giudice Esecuzione in favore dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato contro PRE.RIC.CO. s.r.l. –Amministratore unico Preiti Michelangelo effettuata in data 29/11/2007 presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Reggio Calabria Reg. Gen. n. 28237 Reg. Part. 18788;

VISTA la nota prot. 9806 del 18/03/2015 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha chiesto ai possibili destinatari dei beni immobili, ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera c) del D.Lgs n. 159/2011 di manifestare il proprio interesse alla destinazione del cespite sopra individuato:

CONSIDERATO che con la stessa nota l'Agenzia Nazionale ha, altresì, chiesto alla competente Agenzia del Demanio di provvedere, al fine di soddisfare le esigenze allocative delle Amministrazioni dello Stato, alle verifiche di cui all'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009:

VISTA la nota n. 17698 del 01/10/2015 acquisita da questa ANBSC con prot. n. 35026 del 01/10/2015, con cui il Comune di Rosarno (RC), ha manifestato l'interesse all'acquisizione del cespite per destinarlo ad attività sociali e/o culturali:



AGENZIA NAZIONALE PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

VISTO l'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo n. 159/2011 ai sensi del quale l'Agenzia dispone la revoca del provvedimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi, se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni;

PRESO ATTO che nella riunione del 11 novembre 2015 il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione dei beni al Comune di Rosarno (RC);

DECRETA

Il bene confiscato in premessa indicato costituito da un *Immobile sito in Rosarno*, via Foligno n. 3, censito al catasto fabbricati al fg 23 p.lla 225 M-bene-I-RC-280174 è trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al patrimonio indisponibile del Comune di Rosarno (RC) per destinarlo ad attività sociali e/o culturali;

Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D.Lgs. n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'ente destinatario.

Reggio Calabria, data di protocollo

IL DIRECTORE (Postie ione)